

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 887 DEL 14/12/2018**

OGGETTO

TEMPIETTO DEL PETRARCA E CASA DEL CUSTODE IN LOCALITA' SELVAPIANA -
COMUNE DI CANOSSA (RE): RECUPERO FUNZIONALE E RISANAMENTO
CONSERVATIVO DEI FABBRICATI PUBBLICI DI IMPORTANZA STORICA E
ARCHITETTONICA COMPRESSE LE RELATIVE AREE DI PERTINENZA DESTINATE AD
ATTIVITA' COLLETTIVE ARTISTICHE, CULTURALI, EDUCATIVE ED AMBIENTALI.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E MODALITA' AFFIDAMENTO LAVORI.

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

IL DIRIGENTE

Premesso:

- con decreto del Presidente n. 79 dell'11/04/2018, successivamente modificato con decreti del Presidente n. 106 del 01/06/2018, n. 239 del 02/10/2018 e n. 323 del 29/11/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018-2020 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- la Regione Emilia Romagna con delibera n. 7 del 11.01.2017 approvava l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 7.4.02 "strutture per servizi pubblici" del P.S.R. 2014-2020 anno 2017;
- tale Operazione 7.4.02 "strutture per servizi pubblici" contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Focus area P6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde al fabbisogno F24 "Mantenere la qualità di vita ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici" identificato nel PSR, mediante il sostegno ad interventi di recupero di fabbricati pubblici o attività collettive artistiche, culturali, educative e naturalistiche;
- possono beneficiare degli aiuti di cui al citato avviso i Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici e l'operazione è applicabile su tutto il territorio regionale in determinate e specifiche aree rurali e relativi territori comunali;
- la localizzazione degli interventi individua tra le varie aree e zone del territorio regionale anche il Comune di Canossa e le tipologie d'intervento ammesse all'eventuale procedura di finanziamento sono volte al recupero e alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica da destinare come detto a servizi pubblici o attività collettive artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione ed i turisti;
- in coerenza con le finalità di valorizzazione del patrimonio storico e architettonico gli interventi potranno inoltre interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici che abbiano le finalità dell'operazione individuata dall'avviso regionale.

Considerato inoltre che:

- la Provincia di Reggio Emilia è proprietaria dal 1926 di fabbricati pubblici, localizzati in località Selvapiana nel comune di Canossa, di importanza storica e architettonica destinati ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali oltre alle aree esterne di pertinenza e catastalmente identificate al foglio 20 particelle 77,78 e 79;
- gli edifici di proprietà Provinciale sono il Tempietto del Petrarca, realizzato nel 1839 per ricordare il soggiorno a Selvapiana del sommo poeta nel 1343 e l'ex "casa del custode" nel quale oggi sono ospitati gli uffici per le informazioni e l'accoglienza turistica della Val d'Enza configurandosi pertanto quale centro di servizi in ambito culturale ed ambientale oltre che di aggregazione per il tempo libero, mentre il

percorso di accesso all'area del Tempietto del Petrarca si configura quale strada di accesso di proprietà demaniale del Comune di Canossa in quanto classificata vicinale dalla deliberazione di Giunta Comunale di Canossa n. 53 del 24.03.1965, ratificata dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.05.1965;

- tali immobili, aree e percorsi di accesso, utilizzati come detto per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e ambientale, si trovano oggi in uno stato di parziale degrado e specifiche criticità tali da richiedere interventi di manutenzione oltre che di recupero funzionale e conservativo;
- da alcuni anni il Comune di Canossa si occupa direttamente della gestione delle attività culturali e turistiche presso questi edifici, di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, insistenti sul suo territorio comunale;
- la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza si sono pertanto posti l'obiettivo di partecipare al "Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) Operazione 7.4.02 " Strutture per servizi pubblici" della Regione Emilia Romagna Deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 7 del 11.01.2017 presentando richiesta di finanziamento relativamente al progetto di recupero e risanamento conservativo dei citati edifici storici nell'ambito di una gestione associata con convenzione, approvata e sottoscritta dai sopracitati Enti;
- la Provincia di Reggio Emilia, con Determina Dirigenziale n 283 dell'8.05.2017 approvava in linea tecnica il progetto indicato in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 18392 del 16.11.2017 ha approvato il progetto redatto dalla Provincia di Reggio Emilia e presentato dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza - CUAA: 91144560355 – n. domanda AGREA 5027908/2017 – CUP E27B17000390002 concedendo all'Unione dei Comuni della Val d'Enza, con sede legale in via Don P. Borghi n. 14 a Montecchio Emilia (RE) un contributo in conto capitale di euro 120.000,00;
- con determinazione n. 1 del 10.12.2018, del responsabile del settore patrimonio dell'Unione Val d'Enza, è stato approvato il progetto in oggetto e relativa modalità di affidamento degli interventi.

Tutto ciò premesso e considerato la Provincia ha, come detto, redatto il progetto denominato *"Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali"* per una spesa complessiva di euro 120.000,00 oneri fiscali compresi, in precedenza, come detto, approvato in linea tecnica con Determina Dirigenziale n 283 del 08.05.2017.

La progettazione si compone dei seguenti elaborati: relazione generale, relazione tecnica descrittiva, documentazione fotografica, scheda progetto di restauro (elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato), elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, quadro economico e cronoprogramma, p.s.c., c.s.a. (parte amministrativa/tecnica), verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000) e della documentazione attestante la proprietà (documentazione allegata alla relazione tecnica), RILIEVO STATO DI FATTO (TAV.

1 – 2 – 3), RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO (TAV. 4 – 5).

Il quadro economico riepilogativo dei lavori in parola, prevede una spesa complessiva di € 120.000,00 così articolato:

A – Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	55.002,50
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	7.611,16
C – Costi della manodopera	23.572,50
A+B+C – Importo totale	86.186,16
D – Somme a disposizione	
D1 – Oneri fiscali (22%)	18.960,96
D2 – Spese tecniche per il coordinatore alla sicurezza (compresi oneri)	5.100,00
D3 - Spese amministrative per tasse di gara, vidimazione registro di contabilità	80,00
D4 – Somme per imprevisti, lavori in economia e arrotondamenti	3.800,00
D5 - Somme per acquisizione attrezzature: arredo urbano e bacheche in legno (compreso oneri fiscali)	5.872,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	33.813,84
TOTALE GENERALE	120.000,00

Considerato che il Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico, incaricato dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia di redigere la progettazione, agli atti presso il servizio stesso, propone di:

- approvare il progetto esecutivo relativo agli interventi denominati “*Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali*”, dell'importo complessivo di €120.000,00 finanziato dalla Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 18392 del 16.11.2017 attraverso il “Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) Operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici” della Regione Emilia Romagna deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 7 del 11.01.2017 nell'ambito di una gestione associata e conseguente regolazione di rapporti attraverso specifica convenzione sottoscritta tra l'Unione Val d'Enza e la Provincia di Reggio Emilia;
- procedere all'affidamento dei relativi lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito “Codice”, su piattaforma telematica previo invito a 15 imprese individuate nell'elenco degli operatori economici adottato dalla Provincia con determinazione n. 573 del 13.9.2018, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice;
- dare atto che:
 - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza hanno ottenuto il citato finanziamento Regionale relativamente al

progetto di recupero e risanamento conservativo indicato in oggetto nell'ambito di una gestione associata regolata dalla convenzione sopracitata, con la quale la Provincia di Reggio Emilia si impegna tra l'altro ad: approvare la progettazione degli interventi in parola, esperire le procedure per l'affidamento dell'appalto, svolgere il ruolo di direzione tecnica per la realizzazione dei lavori compreso tutte le operazioni ed attività legate alla gestione del cantiere e completamento delle opere progettualmente indicate, mentre l'Unione Val d'Enza, avvalendosi anche del supporto del Comune di Canossa, si impegna a gestire gli aspetti economico-finanziari ed i rapporti con l'autorità di gestione oltre ad assicurare la completa successiva gestione dell'immobile e sue pertinenze ed in particolare individuare tra i propri funzionari il Responsabile Unico del Procedimento;

- ✓ la presente determinazione non comporta la necessità di impegnare la spesa per l'esecuzione delle opere, in quanto, in base alla convenzione sopracitata, la spesa stessa verrà direttamente sostenuta dall'Unione Val d'Enza, che provvederà a stipulare il contratto con l'impresa aggiudicataria;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
 - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
 - il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
 - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
- ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
- ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale;
 - Relazione tecnica descrittiva;
 - Documentazione fotografica;
 - Scheda progetto di restauro: elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato;
 - Elenco prezzi unitari;
 - Computo metrico estimativo;
 - Quadro economico e cronoprogramma;
 - Piano di Sicurezza e di coordinamento;
 - Capitolato speciale d'Appalto – parte amministrativa;
 - Capitolato speciale d'Appalto – parte tecnica;
 - Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
 - Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000);
 - Copia della documentazione attestante la proprietà (documentazione allegata alla relazione tecnica).

RILIEVO STATO DI FATTO

- TAV. 1 Stato di fatto: Tempio – piante, prospetti e sezione – 1:50;
- TAV. 2 Stato di fatto: Spazio accoglienza - piante, prospetti e sezioni – 1:50;
- TAV. 3 Le aree di pertinenza e i sentieri di accesso.

RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO

- TAV. 4 Tempietto: criticità e indicazione principali interventi – 1:100;
- TAV. 5 Spazio accoglienza: criticità e indicazione principali interventi - 1:100

- ✓ gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione è centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di estremo valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili oltre a recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili;
 - ✓ gli edifici oggetto degli interventi sono riconosciuti di valore storico-architettonico e di pregio storico-culturale con dichiarazione d'interesse culturale del sito attraverso specifica emanazione del decreto di vincolo (prot. 9021 del 24.11.2017), per i quali è stata ottenuta specifica autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara: nulla Osta prot. . 21309 del 2.10.2018;
 - ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
 - ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera bbbbb, del D.lgs. 50/2016;
 - ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Ivano Neroni Giroladini (nominato con deliberazione di giunta n. 50 del 29.5.2018 Comune di Canossa) mentre il Responsabile della procedura di gara è l'ing. Azzio Gatti, che hanno provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dall'art. 55, del citato D.P.R. 207/2010;
 - ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziare nel bilancio;
 - ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 7705019ECF e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. E27B17000390002;
- di dare inoltre atto che:
 - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione degli edifici in proprietà destinati alle diverse funzioni dell'Ente;
 - ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono lavori necessari alla messa in sicurezza degli immobili indicati in oggetto;

Accertata, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto,

D E T E R M I N A

- di approvare il progetto esecutivo denominato “*Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali*” per una spesa complessiva di euro 120.000,00 di cui € 86.186,16 per lavori in appalto (compresivi di €. 7.611,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed €. 33.813,84 per somme a disposizione come di seguito riportato:

A – Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	55.002,50
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	7.611,16
C – Costi della manodopera	23.572,50
A+B+C – Importo totale	86.186,16
D – Somme a disposizione	
D1 – Oneri fiscali (22%)	18.960,96
D2 – Spese tecniche per il coordinatore alla sicurezza (compresi oneri)	5.100,00
D3 - Spese amministrative per tasse di gara, vidimazione registro di contabilità	80,00
D4 – Somme per imprevisti, lavori in economia e arrotondamenti	3.800,00
D5 - Somme per acquisizione attrezzature: arredo urbano e bacheche in legno (compreso oneri fiscali)	5.872,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	33.813,84
TOTALE GENERALE	120.000,00

- di procedere all'affidamento dei relativi lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito “Codice”, su piattaforma telematica previo invito a 15 imprese individuate nell'elenco degli operatori economici adottato dalla Provincia con determinazione n. 573 del 13.9.2018, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice;
- di dare atto che:
 - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza hanno ottenuto il citato finanziamento Regionale relativamente al progetto di recupero e risanamento conservativo indicato in oggetto nell'ambito di una gestione associata regolata dalla convenzione sopracitata, con la quale la Provincia di Reggio Emilia si impegna tra l'altro ad: approvare la progettazione degli interventi in parola, esperire le procedure per l'affidamento dell'appalto, svolgere il ruolo di direzione tecnica per la realizzazione dei lavori compreso tutte le operazioni ed attività legate alla gestione del cantiere e completamento delle opere progettualmente indicate, mentre l'Unione Val d'Enza, avvalendosi anche del supporto del Comune di Canossa, si impegna a gestire gli aspetti economico-finanziari ed i rapporti con l'autorità di gestione oltre ad assicurare la

completa successiva gestione dell'immobile e sue pertinenze ed in particolare individuare tra i propri funzionari il Responsabile Unico del Procedimento;

- ✓ la presente determinazione non comporta la necessità di impegnare la spesa per l'esecuzione delle opere, in quanto, in base alla convenzione sopracitata, la spesa stessa verrà direttamente sostenuta dall'Unione Val d'Enza, che provvederà a stipulare il contratto con l'impresa aggiudicataria;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
 - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
 - il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
 - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
- ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
- ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati, conservati in originale agli atti presso l'U.O. Patrimonio Storico del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia:
 - Relazione generale;
 - Relazione tecnica descrittiva (allegato al presente atto);
 - Documentazione fotografica;
 - Scheda progetto di restauro: elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato;
 - Elenco prezzi unitari;
 - Computo metrico estimativo;
 - Quadro economico e cronoprogramma;
 - Piano di Sicurezza e di coordinamento;
 - Capitolato speciale d'Appalto – parte amministrativa (allegato al presente atto);
 - Capitolato speciale d'Appalto – parte tecnica;
 - Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
 - Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000);
 - Copia della documentazione attestante la proprietà (documentazione allegata alla relazione tecnica).

RILIEVO STATO DI FATTO

- TAV. 1 Stato di fatto: Tempietto – piante, prospetti e sezione – 1:50;
- TAV. 2 Stato di fatto: Spazio accoglienza - piante, prospetti e sezioni – 1:50;
- TAV. 3 Le aree di pertinenza e i sentieri di accesso.

RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO

- TAV. 4 Tempietto: criticità e indicazione principali interventi – 1:100;
- TAV. 5 Spazio accoglienza: criticità e indicazione principali interventi - 1:100

- ✓ gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia

destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione e' centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di estremo valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili oltre a recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili;

- ✓ gli edifici oggetto degli interventi sono riconosciuti di valore storico-architettonico e di pregio storico-culturale con dichiarazione d'interesse culturale del sito attraverso specifica emanazione del decreto di vincolo (prot. 9021 del 24.11.2017), per i quali e' stata ottenuta specifica autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara: nulla Osta prot. . 21309 del 02.10.2018;
- ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
- ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 207/2010;
- ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento e' l'Ing. Ivano Neroni Giroladini (nominato con deliberazione di giunta n. 50 del 29.5.2018 Comune di Canossa) mentre il Responsabile della procedura di gara è l'ing. Azzio Gatti, che hanno provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dall'art. 55, del citato D.P.R. 207/2010;
- ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziare nel bilancio;
- ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 7705019ECF e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. E27B17000390002.

Reggio Emilia, lì 14/12/2018

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile,
Patrimonio ed Edilizia
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



UNIONE COMUNI VAL D'ENZA

TEMPIETTO DEL PETRARCA E CASA DEL CUSTODE localita' Selvapiana - Comune di Canossa (RE)

Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attivita' collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO (parte amministrativa)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. *Azzio Gatti*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA
(Ing. *Valerio Bussei*)

REGGIO EMILIA

PARTE PRIMA

DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO

CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITA'.

- Art. 1 – Oggetto dell'appalto
- Art. 2 – Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore
- Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente
- Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.
- Art. 7 - Direzione dei lavori
- Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori
- Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo
- Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere
- Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione
- Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori
- Art. 13 - Riservatezza del contratto
- Art. 14- Difesa ambientale
- Art. 15- Trattamento dei dati personali
- Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.
- Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO

- Art. 18 - Metodo di gara
- Art. 19 - Norme di gara
- Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori
- Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto
- Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto
- Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto
- Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale

CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI

- Art. 25 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori
- Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori
- Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori
- Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 29 - Subappalto
- Art. 30 - Penali
- Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI

- Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori
- Art. 33 – Varianti in corso d'opera
- Art. 34 - Sospensione illegittima

Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI

- Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori
- Art. 36 – Contabilità dei lavori
- Art. 37 - Pagamenti
- Art. 38 - Conto finale e pagamento a saldo
- Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore

Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art. 40 - Norme di sicurezza generali
- Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

Art. 43 - Piano operativo di sicurezza
Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza
Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di subappalto
Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore
Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori

Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.

Art. 48 - Ultimazione dei lavori
Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati
Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata
Art. 51 – Collaudo
Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi
Art. 53 - Svincolo della cauzione

Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia
Art. 55 – Danni alle opere
Art. 56 - Cause di forza maggiore
Art. 57- Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto
Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve
Art. 59 - Controversie
Art. 60 – Risoluzione del contratto
Art. 61 - Recesso
Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio

PARTE PRIMA
DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO

CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITA'.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto i lavori finalizzati al recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza in localita' Selvapiana di Canossa: Tempietto del Petrarca e casa del custode.

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dei lavori ammonta a **Euro 86.186,16** a base d'appalto, di cui Euro 78.575,00 per lavori ed Euro 7.611,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

QUADRO ECONOMICO:

A - Importo dei lavori	55.002,50
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	7.611,16
C - Costi della manodopera	23.572,50
A+B+C – Importo totale dei lavori	86.186,16
D – Somme a disposizione	
D1 – Oneri fiscali (22%)	18.960,96
D2 – Spese tecniche per il coordinatore alla sicurezza (compr. oneri fiscali)	5.100,00
D3 – Spese amministrative per tasse di gara, vidimaz. registro di cont., ecc.	80,00
D4 – Somme per imprevisti, lavori in economia e arrotondamenti	3.800,00
D5 – Somme per acquisizione attrezzature: arredo urbano e bacheche in legno (compreso oneri fiscali)	5.872,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	33.813,84
TOTALE GENERALE	120.000,00

Categoria delle opere:

DESCRIZIONE	Cat.	IMPORTO IN EURO
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG 2	86.186,16

Percentuale di incidenza presunta della manodopera: **30%**.

Lavorazioni previste di cui all'art. 1, comma 53 della legge 190/2012: estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **90 (novanta)** naturali

consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. Nel calcolo del tempo utile per l'ultimazione dei lavori si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie condizioni stagionali.
3. L'appaltatore si obbliga per ogni ordinativo alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori, che può fissare scadenze inderogabili anche per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo collaudo parziale, di parti funzionali delle opere.

Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore

Costituiscono parte integrante del presente "Capitolato speciale d'Appalto", i seguenti documenti, che debbono intendersi qui espressamente richiamati e ai quali si fa espresso rinvio:

- elaborati grafici progettuali, coerenti con quanto indicato all'art. 34 del D.Lgs.vo n. 50/2016 "Codice"
- specifiche tecniche e relazioni tecniche di progetto;
- l'elenco dei prezzi unitari o la stima economica complessiva dell'intervento;
- il piano di sicurezza e di coordinamento ex art. 100 del d.lgs. 81/08 (quando previsto), il piano di sicurezza sostitutivo e il piano operativo di sicurezza;
- computo metrico estimativo delle opere relative alla sicurezza;
- il programma integrato dei lavori;
- il fascicolo conforme all'art. 91 comma 1 lettera b) del d.lgs. 81/08.

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dichiara inoltre di aver preso visione dell'area di lavoro e dei disegni di progetto e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate).

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dei Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera, titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto .

Al Committente, fatte salve le attività delegate attraverso la nomina di un Responsabile dei Lavori incaricato ai sensi dell'art. 89 del d.lgs.81/08, compete, con le conseguenti responsabilità di:

- provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto;
- provvedere alla stesura dei capitolati tecnici e in genere degli allegati al contratto di appalto;
- svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo e sostenere le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate;

- nominare i Progettisti;
 - nominare il Direttore dei Lavori ed eventuali Assistenti coadiutori;
 - nominare il Collaudatore delle opere;
 - individuare il Responsabile Unico del Procedimento;
 - nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori nei casi previsti dall'art. 90 del d.lgs.81/08 e ne verifica i requisiti minimi richiesti;
 - verificare le competenze professionali dei Progettisti, del Direttore dei Lavori ed eventuali coadiutori, dei Collaudatori e dei Coordinatori in fase di Progettazione ed Esecuzione;
 - provvedere a comunicare all'Impresa appaltatrice i nominativi dei Coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
 - sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
 - chiedere all'Appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
 - chiedere all'Appaltatore un certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
 - chiedere all'Appaltatore di attestare parimenti l'idoneità professionale delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;
- trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08.

Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.

Il Responsabile Unico del Procedimento è incaricato dal Committente ai fini della progettazione, della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera.

Il Responsabile Unico del procedimento è individuato ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Al R.U.P. spettano tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente, tra cui il Codice sopra richiamato e le disposizioni di cui alla parte II, titolo I, capo I del DPR n. 207/2010.

Art. 7 - Direzione dei lavori

Il direttore dei lavori, individuato dalla stazione appaltante riceve dallo stesso le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto, e stabilisce, in relazione all'importanza dei lavori, la periodicità con la quale il direttore dei lavori è tenuto a presentare un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori

I compiti e le funzioni del direttore dei lavori sono definiti dagli artt. da 1 a 15 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione". Il Direttore dei lavori si relaziona al RUP nelle casistiche e con le modalità specificate nel decreto citato

Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo

Il Direttore Operativo, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla verifica ed al controllo della regolarità e

della corrispondenza di quanto realizzato alle clausole contrattuali.

Al Direttore Operativo competono, con le conseguenti responsabilità, i compiti espressamente affidatigli dal Direttore dei Lavori. In particolare:

- verificare che l'Appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture, per i lavori edili;
- programmare e coordinare le attività dell'eventuale Ispettore di cantiere;
- verificare e controllare l'aggiornamento del programma dei lavori, segnalando eventuali slittamenti e difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi al Direttore dei lavori;
- assistere il Direttore dei Lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti di progetto ovvero esecutivi;
- individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al Direttore dei Lavori adeguate azioni correttive;
- assistere ai collaudi;
- esaminare ed approvare il programma delle prove di collaudo e di messa in servizio degli impianti;
- collaborare alla tenuta dei libri contabili.

Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere

L'Ispettore di cantiere, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla sorveglianza dei lavori in conformità alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto.

All'Ispettore di cantiere competono le funzioni indicate dall'art. 101 del Codice con le conseguenti responsabilità.

Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione

Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione, designato dal R.U.P. (artt. 91 e 98 D.Lgs. 81/08), deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 D.Lgs. 81/08.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la redazione del piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 100 D.Lgs.81/08 e del capo II del D.P.R. 222/03;
- la predisposizione di un fascicolo con le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, che dovrà essere considerato anche all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, designato dal R.U.P. (art. 90 del D.Lgs.81/08), è il soggetto incaricato dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs.81/08 e deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 dello stesso decreto.

Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e di controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- la verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;
- l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- la verifica di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
- segnalare e proporre al R.U.P., previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle

imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Qualora il Committente o il R.U.P. non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'ASL territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;

la sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, delle singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Art. 13 - Riservatezza del contratto

Il Contratto, come pure i suoi allegati, deve essere considerati riservati fra le parti.

Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

Art. 14- Difesa ambientale

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

Art. 15- Trattamento dei dati personali

Ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 il Committente si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali, in base all'art. 13 del decreto citato.

L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato; in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.

Ai lavori oggetto del presente Capitolato, di importo inferiore a base d'appalto ad 250.000,00, NON si applicano le clausole previste dal *"PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI"* sottoscritto dalla Provincia e dalla Prefettura di Reggio Emilia.

Nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore, durante la gestione contrattuale, venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, la Provincia di Reggio Emilia attiverà immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni, prevedendo altresì una sanzione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno.

L'appaltatore si impegnerà inoltre ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori clausole risolutive espresse la cui attivazione è collegata all'emissione di documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., nei confronti della propria controparte. L'appaltatore si deve impegnare, inoltre, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art. 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., ovvero da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. "white list"), ovvero da diniego di iscrizione.

Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono, relativi all'applicazione del Protocollo d'Intesa contro il Lavoro Nero approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 300 del 3/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante del presente Capitolato:

- a) Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi incluse le casse edili di Reggio Emilia o del territorio relativo alla sede della ditta in caso di opere la cui durata stimata è inferiore ai 90 gg o nel caso che l'impresa possa

avvalersi degli accordi sperimentali regionali sulla trasferta.

- b) Prima dell'inizio dei lavori e ad ogni nuova assunzione, l'appaltatore presenta l'elenco nominativo dei lavoratori trasfertisti che si impiegheranno in cantiere.
- c) Ogni impresa presente in cantiere ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso:
 - a - estratto del Libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale), con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dalla Direzione Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
 - b - registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;
 - c - attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
 - d - copia dei contratti di subappalto e fornitura con posa in opera.
- d) Tutti i lavoratori presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi, saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:
 - nome e cognome
 - fotografia
 - impresa di appartenenza
 - numero di matricola
- e) L'Impresa dovrà utilizzare la procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica, predisposto dalla stazione appaltante. Tesserino, apparecchiatura di lettura, tenuta delle registrazioni sono a carico della stazione appaltante che raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.
- f) Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ed indipendentemente dalla durata degli stessi alla Cassa Edile della provincia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi e fornire alla cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti, per tutti i casi in cui non sia previsto dal CCNL o da altri accordi collettivi l'iscrizione alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere.
- g) nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legislazione vigente, l'Impresa dovrà eseguire gli ordini della Direzione Lavori in merito ai controlli in ordine alla rispondenza dello stato di fatto del cantiere con quanto previsto all'atto dell'appalto e delle eventuali fasi lavorative affidate a terzi e sulla presenza della manodopera. A tale fine la ditta esecutrice dei lavori è obbligata a mettere a disposizione del Direttore Lavori la seguente documentazione:
 - 1. copia dei libri matricola;
 - 2. fotocopia della comunicazione di assunzione;
 - 3. copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
 - 4. estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti.
- h) qualora le imprese che svolgono attività nel cantiere oppongano rifiuto alla presentazione della suddetta documentazione, dopo formale richiamo e diffida, la Direzione Lavori effettuerà la segnalazione agli uffici competenti per gli accertamenti di legge ed alla stazione appaltante per il blocco dei pagamenti SAL e SFL.
- i) Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
- j) L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.
- k) Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Ad integrazione di quanto prescritto alla precedente lettera d), nonché di quanto previsto in materia di tessera di riconoscimento dall'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quest'ultima

dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all' dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO

Art. 18 - Metodo di gara

L'affidamento dei lavori avviene tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito "Codice", su piattaforma telematica previo invito a 15 imprese individuate nell'elenco degli operatori economici adottato dalla Provincia con determinazione n. 573 del 13.9.2018, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice;

L'aggiudicazione avviene con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice. L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Qualora manifestino interesse alla gara più di cinquanta operatori economici si procederà a sorteggio in seduta pubblica; le prime cinquanta ditte sorteggiate (a ogni impresa verrà assegnato un codice al fine di evitare che ciascun concorrente conosca gli altri partecipanti) verranno invitate alla gara per i lavori in oggetto.

Art. 19 - Norme di gara

Requisiti di partecipazione

Categoria dei lavori: OG2

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 45 del Codice, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del Codice stesso, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice e di tutti quelli indispensabili per contrattare con la Pubblica Amministrazione. Non è ammessa la compartecipazione, in forma singola o in differenti raggruppamenti, di uno stesso concorrente (art. 48 del Codice).

Gli operatori economici che parteciperanno alla presente gara e presenteranno un'offerta non potranno essere autorizzati ad intervenire nei lavori in qualità di subappaltatori o subcontraenti dell'aggiudicatario.

Requisiti di ordine generale

Gli operatori economici non devono essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Requisiti di qualificazione

Gli operatori economici devono autocertificare il possesso dei requisiti di qualificazione per la categoria richiesta per i lavori in oggetto ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 154/2017.

Non è ammesso l'avvalimento, di cui all'art. 89 del Codice, ai sensi dell'art. 146 del Codice stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet della Provincia di Reggio Emilia.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 2016/679, per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento.

Per tutto quanto non indicato si rinvia al presente Capitolato e al D.Lgs.vo n. 50/2016.

Per ulteriori informazioni relative alle questioni tecniche dell'appalto rivolgersi all'arch. Fiorenzo Basenghi,

mail: fiorenzo.basenghi@provincia.re.it.

NORME GENERALI

Si rimanda alla lettera di invito.

Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori

La proposta di aggiudicazione non sostituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto e l'espletamento dei controlli.

Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto

L'aggiudicazione definitiva efficace, disposta, ai sensi della normativa vigente in materia dal Dirigente competente, viene comunicata all'impresa con la trasmissione via fax, o tramite posta elettronica certificata, appositamente autorizzata dalle Imprese partecipanti come unica forma di comunicazione. Unitamente a tale comunicazione, viene presentata la richiesta dei documenti da presentare, entro un termine non superiore a 20 giorni, per la stipula del contratto. Si riportano di seguito i documenti da presentare:

- a) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta di ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali secondo quanto riportato nella vigente normativa sui lavori pubblici.

La cauzione definitiva deve avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La cauzione deve essere prestata:

- a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Si applica l'art. 103 del Codice.

La Provincia ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La Provincia ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La Provincia può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non dev'essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Nel testo della garanzia fidejussoria deve essere espressamente indicato che la stessa garanzia è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP. e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora per l'aggiudicatario ricorra la fattispecie di cui all'art. 103, comma 1, del Codice, che richiama l'art. 93, comma 7 del codice stesso, l'importo della cauzione è ridotto come in esso disposto purché l'aggiudicatario indichi specificamente in quale fattispecie rientra per ottenere la riduzione;

- b) n. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/20, dove l'Impresa dichiara l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- c) n. 1 polizza, ex art. 103, comma 7 del Codice sottoscritta "ad hoc" per il presente appalto, "tutti i rischi del costruttore (CAR)". Tale polizza deve essere proposta in conformità allo schema tipo del D.M.123/04. Tale polizza di assicurazione deve coprire i danni subiti dalla Provincia a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il Responsabile di Procedimento può chiedere con la stessa polizza, ovvero con altra polizza, la copertura dei rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamento vandalico e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere, per un importo del valore da assicurare definito dal responsabile di procedimento in accordo con la ditta appaltatrice. La polizza deve, inoltre, assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata per la Sezione A, Partita 1 "Opere" non deve essere inferiore all'importo contrattuale al lordo dell'IVA, per la sezione A, Partita 2 "Opere preesistenti" non deve essere inferiore ad Euro 44.000,00 per la Sezione A, Partita 3, "demolizione e sgombero" non deve essere inferiore ad Euro 8.600,00. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, Sezione B, non dovrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione Lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente punto devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante. La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e deve cessare solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:
- la polizza di cui al presente articolo è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP.(D.M.123/04) e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
 - la copertura è garantita indipendentemente dal pagamento dei premi da parte dell'Impresa;
 - la Compagnia assicurativa non può esercitare il diritto di recesso in caso di sinistro.

L'Appaltatore trasmette alla Provincia la polizza in parola prima della stipula del contratto, o comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, in caso di consegna dei lavori in via d'urgenza.

Gli importi dei danni non coperti a seguito dell'inserimento di franchigie o massimali rimangono a carico dell'Appaltatore. Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

- d) n. 1 polizza assicurativa di copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO per i rischi inerenti la propria attività con un massimale unico minimo di Euro 3.000.000,00). Tale polizza potrà essere prodotta in copia autenticata. Le garanzie e i massimali per le coperture R.C.T.- R.C.O possono essere proposti con polizze a secondo rischio nel caso che l'impresa appaltatrice sia in possesso di polizza di responsabilità civile, fermo le condizioni normative e massimali in aumento richiesti dal presente capitolato.

Possono essere inserite le seguenti limitazioni:

FRANCHIGIE:

1.1 Per sinistro: Massimo di Euro 5.000,00;

Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

la presente polizza è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP(D.M123/04). e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto.

- e) in caso di società: comunicazione da rendersi ai sensi del D.P.C.M. n.187 emesso in data 11 Maggio 1991, ed inerente "la propria composizione societaria, l'esistenza dei diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto".

Dette informazioni devono essere fornite anche con riguardo ad eventuali società consorziate che comunque partecipino all'esecuzione dell'opera, nonché alle Imprese sub-appaltatrici;

- f) piano operativo di sicurezza e di coordinamento ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs.vo n. 81/2008;

- g) eventuale crono-programma;

- h) in caso di Imprese riunite: contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito dalle imprese mandanti all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata. La procura, da rilasciare obbligatoriamente mediante Atto Pubblico, dovrà essere espressamente conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

- i) (solo nel caso di firma da parte di un procuratore) n. 2 originali o copie autenticate in bollo della procura rilasciata mediante Atto Pubblico al Procuratore che stipulerà l'atto;

- j) obblighi di tracciabilità: ai sensi della L.136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nella documentazione da presentare per la stipula del contratto, si dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al lavoro oggetto del contratto dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi. A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata, oltre che nel contratto di mandato collettivo con rappresentanza in caso di ATI, in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al lavoro di cui al presente capitolato e la Provincia potrà verificare in ogni momento tale adempimento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria

controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata **comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.**

Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali - Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto

La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice.

Se la stipula del contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati dai commi precedenti, per colpa imputabile alla Provincia, l'impresa può, mediante atto notificato alla stazione appaltante sciogliersi da ogni impegno o recedere dal contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'impresa non spetta alcun indennizzo.

L'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori ivi compresi quelle per opere provvisorie.

Se la stipulazione del contratto non avviene entro il termine prima indicato per colpa della ditta, la Provincia ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- b) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- c) la descrizione dei lavori, per l'eventuale parte di lavori "a corpo" e l'elenco dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara per la parte di lavori "a misura";
- d) il crono-programma;
- e) il piano di sicurezza e coordinamento nonché l'eventuale piano sostitutivo e il piano operativo di sicurezza redatti dall'appaltatore ai sensi del D. Lgs. n. 494/1996.
- f) le polizze di garanzia.

Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico e il computo metrico estimativo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la suddivisione per categorie degli stessi, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi del subappalto e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori o delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 106 del Codice.
 - la descrizione delle singole voci elementari, le quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, sia quelle risultanti dalla "lista", predisposta dalla Stazione appaltante e completata con i prezzi dall'aggiudicatario e da questi presentata in sede di offerta, per la parte di lavori "a corpo".

-

CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 25 - Consegna, inizio ed esecuzione dei lavori

Il Direttore dei Lavori comunica all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Su indicazione del Direttore

dei Lavori devono essere collocati a cura dell'Appaltatore, picchetti, capisaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento.

Il direttore dei lavori, previa autorizzazione del Rup, provvede alla consegna dei lavori ed è responsabile della corrispondenza del relativo verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna, che deve essere redatto in duplice esemplare ed in contraddittorio con l'esecutore, deve contenere:

- a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- b) le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
- c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- d) le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo prevedendo anche i casi in cui il direttore dei lavori può procedere alla consegna dei lavori parziale o alla consegna d'urgenza. In tale ultimo caso il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e, in caso di mancata stipula del contratto, il direttore dei lavori tiene conto di quanto prediposto o sommistrato dall'esecutore, ai fini del rimborso delle relative spese.

Il direttore dei lavori cura, quindi, la consegna dei lavori, comunicando all'esecutore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto; sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi. Contiene inoltre l'indicazione delle aree, delle eventuali cave, dei locali e quant'altro concesso all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che l'area oggetto dei lavori è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna all'atto della sua redazione.

In caso di consegne parziali l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente, oltre ad indicare eventuali indennità da corrisponderci.

Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere che dovrà essere allestito nei tempi previsti dal programma dei lavori redatto dall'Appaltante sulla base di quanto definito in sede di progettazione esecutiva dell'intervento ed allegato ai documenti progettuali consegnati per la gara d'appalto.

Il programma dei lavori è un atto contrattuale che stabilisce la durata delle varie fasi della realizzazione di un'opera.

Il programma dei lavori si rende necessario anche per la definizione delle misure di prevenzione degli infortuni che devono essere predisposte dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima e durante lo svolgimento delle opere. In questo senso il programma dei lavori dovrà essere definito negli stessi casi previsti per la redazione del

Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In base all'art. 90 del d.lgs.81/08 questo documento deve essere approntato dal Responsabile Unico del Procedimento parallelamente alla redazione del progetto ed in accordo con le date di inizio e fine dei lavori stabilite dal contratto principale, individuando nel dettaglio tutti i tempi necessari per l'esecuzione delle parti dell'opera. In mancanza di tale programma l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche non sostanziali al programma predisposto.

Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a fatto o colpa della stazione appaltante ai sensi dell'art. 153, commi 8 e 9, del D.P.R. n. 207/2010 l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n. 207/2010 nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque non superiore alla percentuale del 1,00 per cento, calcolata sull'importo netto dell'appalto.

Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

I lavori devono essere ultimati entro il termine indicato all'art. 3 del presente Capitolato. In caso di consegna parziale il termine per l'esecuzione decorre dall'ultimo dei verbali di consegna. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o concordati con questa;
- c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art. 29 – Subappalto

Per il subappalto si applica la disciplina di cui all'art. 105 del Codice.

In caso di subappalto di una o più delle lavorazioni c.d. sensibili indicate all'art. 2 del presente capitolato occorre indicare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di prestazione omogenea.

Art. 30 - Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze inderogabili fissate nel programma temporale dei lavori, viene applicata una penale pari all'*1 per mille dell'ammontare netto contrattuale* e complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

- Altre Penali.

- a) Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non consegni la documentazione indicata per la stipula del contratto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, potrà essere applicata una penale giornaliera di 150,00 EURO per i primi 10 giorni di ritardo e di 1.000,00 Euro per ognuno dei successivi giorni di ritardo.
- b) A discrezione del Responsabile del procedimento, possono essere applicate penali pari a 1.000,00 Euro per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di singole fasi dei lavori, rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma consegnato dall'impresa aggiudicataria. Per l'applicazione della penale di cui al punto c, il Responsabile del procedimento deve comunque inviare una diffida, prevedendo la possibilità di rientrare nei

tempi previsti entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

- c) da € 100,00 a € 1.000,00 per le violazioni di cui alla lettera c) dell'Art. 17 del presente Capitolato;
- d) € 50,00 per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, per ogni lavoratore sprovvisto;
- e) da € 100,00 a €. 500,00 per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, in relazione o al numero complessivo degli addetti occupati dalla singola impresa sul cantiere o alla durata del singolo rapporto di lavoro per ogni addetto occupato dall'impresa sul cantiere.

Per l'incasso delle penali, oltre che per le altre fattispecie di inadempienze contrattuali previste dalla legge, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'Impresa dovrà reintegrarla nel termine che sarà prefissato, comunque non superiore a 20 giorni. Qualora l'appaltatore non ottemperasse a tale obbligo nel termine prima indicato, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile. Per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:
 - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
 - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
 - al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
 - al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
 - dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
 - durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
 - dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o devianandone puntualmente il corso;
 - per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
 - durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
 - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

- per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario;
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
2. I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
 3. L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
 4. L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, prove di tenuta per le tubazioni, prove di qualità dei materiali bituminosi, ecc. In particolare è fatto obbligo di effettuare prelievi di calcestruzzo con le modalità previste dalla disciplina specifica per le costruzioni in cemento armato;
 5. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in sito rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
 6. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
 7. Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.
 8. Concedere, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
 9. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
 10. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
 11. L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.

12. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
13. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
14. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
15. La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato al 50% del prezzo di contratto.
16. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
17. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
18. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
19. La predisposizione di max 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici, nel numero e contenuti definito dal Responsabile del Procedimento.
20. La custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
21. Tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
22. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore: fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
 - a) le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
 - b) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - c) le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - d) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo,

dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

- e) le spese per le vie di accesso al cantiere. Qualora esistenti sarà cura dell'Appaltatore riportarle allo stato di finitura e manutenzione originarie;
- f) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di Direzione Lavori;
- g) le spese ed i permessi necessari per ottenere il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali. Saranno a cura e spese della ditta Appaltatrice gli oneri derivanti dal ripristino dello status quo ante in caso i lavori interessino proprietà non dell'Ente Appaltante;
- h) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

L'Appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dei Lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.

La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.

- 23. Disciplina e buon ordine dei cantieri: l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplinazione, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
- 24. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
- 25. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrenti per il funzionamento del cantiere.
- 26. Ogni onere e spesa per rilievi, tracciamenti, frazionamenti e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera.
- 27. La realizzazione di tutti i sondaggi e le prove geologiche integrative che si rendessero necessarie per la realizzazione dei manufatti.
- 28. Prima di procedere alla realizzazione delle opere d'arte, andranno eseguiti i relativi rilievi e tracciamenti, nonché adeguatamente approfondite tutte le necessarie indagini geognostiche di dettaglio, in sito, o in laboratorio, sulla base delle cui risultanze l'impresa procederà alla redazione del progetto costruttivo, previa verifica del progetto esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione della Direzione Lavori. Tale progetto dovrà essere definito sulla base delle effettive risultanze presenti in loco, comprese opere e condizioni al contorno (tralicci enel, canali, ecc.), e dovrà approfondire e prevedere, adeguatamente calcolare e verificare tutte le fasi di realizzazione e le relative opere provvisorie eventuali in corso d'opera.
- 29. Le indagini verranno affidate a ditte o laboratori certificati o abilitati e i progetti costruttivi da sviluppare conformemente al presente elaborato di progetto esecutivo, verranno elaborati e sottoscritti dall'impresa e da un suo ingegnere specialista abilitato.
- 30. Tutti tali oneri e responsabilità si intendono compensati e compresi nei prezzi di offerta.
- 31. La verifica dei calcoli relativi a tutti gli impianti e della relativa progettazione esecutiva nel rispetto delle leggi vigenti compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero

prescritti dalle leggi in vigore.

32. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le pratiche amministrative necessarie ad ottenere dagli enti terzi tutte le autorizzazioni ad eseguire tutti i lavori sia provvisori che definitivi (fanno eccezione le autorizzazioni già ottenute).
 33. Si ricordano in particolare: le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta, le comunicazioni in merito alle opere nelle pertinenze dei corsi d'acqua, le pratiche con i gestori di canali, fognature e sottoservizi, i materiali per l'esecuzione dei rilevati e lo sminamento (genio militare competente).
 34. Redigere il programma dettagliato ed eseguire i lavori inserendo le fasi e le interruzioni che necessitano agli enti gestori di servizi interferenti per la rimozione, per l'adeguamento ed il mantenimento in esercizio dei servizi intercettati (compreso enti idraulici).
 35. Consultare gli enti gestori di servizi interferenti in modo da concordare le modalità di esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti, concedendo agli enti stessi l'autorizzazione all'accesso alle aree oggetto dei lavori di competenza dell'Appaltatore.
 36. Organizzare i lavori in modo tale da consentire fino all'ultimo momento il mantenimento degli accessi alle proprietà private interessate dai lavori (anche realizzando opportune rampe di accesso a fondi e proprietà intercluse).
 37. Mantenere gli allacci ai servizi che interessano le proprietà private interferenti con i lavori fino all'avvenuto spostamento e/o adeguamento da parte degli enti gestori (anche realizzando opportune protezioni a cavi e tubazioni).
 38. Nel caso durante le operazioni di scavo vi siano rinvenimenti particolari, compresi ordigni bellici, è onere dell'impresa l'attivazione di tutte le procedure per lo smaltimento in accordo con la normativa di legge;
 39. Per l'esecuzione degli scavi di fondazione dei manufatti dovranno essere eseguite delle opere provvisorie tali da permettere lo scavo in verticale. E' fatto onere all'impresa di studiare la soluzione tecnica ritenuta più idonea, senza che nessun altro onere, oltre a quello previsto in contratto, sia dovuto dalla stazione appaltante. In caso di franamenti o cedimento delle pareti degli scavi non verranno riconosciuti maggiori oneri di riempimento dei cavi risultanti.
 40. A richiesta della direzione lavori dovrà essere fornito materiale video e fotografico comprese riprese aeree, che illustrino lo stato dei lavori.
 41. Si ritiene a carico dell'Appaltatore, i cui costi sono compresi nei prezzi unitari offerti in sede di gara, la verifica della presenza di ordigni bellici su tutta l'area e la bonifica della zona di intervento fino ad un massimo del 20% dell'area indagata, oltre tale limite il costo di bonifica sarà posto a carico della provincia.
- I tempi necessari all'ottenimento di pareri, autorizzazioni, ecc. e i tempi necessari per la bonifica sono compresi nel tempo contrattuale di cui all'art.4.

Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI

Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 107 del Codice può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), indicandone le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore.

L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere alla custodia del cantiere, dei materiali e alla conservazione delle opere eseguite. Tale obbligo cessa solo dopo l'approvazione dell'atto di collaudo.

Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori può disporre visite in cantiere volte ad accertare le condizioni delle opere e la consistenza delle attrezzature e dei mezzi eventualmente presenti, dando, ove occorra, disposizioni nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite, alle condizioni di

sicurezza del cantiere e per facilitare la ripresa dei lavori.

La ripresa dei lavori viene effettuata dal Direttore dei Lavori, redigendo opportuno verbale di ripresa dei lavori in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione, nel quale è indicato il nuovo termine contrattuale.

Qualora successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili mediante apposito verbale.

Nel caso che i lavori debbano essere totalmente o definitivamente sospesi per cause di forza maggiore o per cause dipendenti direttamente od indirettamente dal Committente, l'Appaltatore, oltre alla corrispondente proroga dei tempi di consegna, ha diritto, dopo 90 (novanta) giorni consecutivi di sospensione, o dopo la notifica da parte del Committente della definitiva sospensione dei lavori:

- al rimborso delle spese vive di cantiere sostenute durante il periodo di sospensione;
- al pagamento del nolo per le attrezzature installate, oppure al pagamento delle spese di rimozione, trasporto e ricollocamento in opera delle stesse, e ciò a scelta del Direttore dei Lavori;
- al pagamento, nei termini contrattuali, dell'importo delle opere, prestazioni e forniture eseguite fino alla data di sospensione dei lavori.

Qualora la sospensione non fosse totale, il Direttore dei Lavori, previo accordo fra le parti, stabilirà l'entità della proroga dei termini di consegna e l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere all'Appaltatore stesso.

Sospensioni e ritardi saranno presi in considerazione solo se espressamente riconosciuti come tali con annotazione del Direttore dei Lavori sul giornale dei lavori.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Il Direttore dei Lavori, potrà disporre eventuali sospensioni dei lavori, oltre nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche nell'eventualità in cui, seppur in presenza di adeguata copertura finanziaria, non ci fossero le condizioni per poter liquidare le somme dovute, a causa dei vincoli prescrittivi introdotti dalla normativa sul patto di stabilità, senza che l'Impresa possa vantare alcunché per lucro cessante o danno emergente.

Art. 33 - Varianti in corso d'opera

Il Committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le opere pubbliche, le opportune varianti, secondo la disciplina dell'art. 106 del Codice.

Art. 34 - Sospensione

Il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del Codice.

Capo 5 - CONTABILITA' DEI LAVORI

Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori

1. Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.
2. Gli atti contabili redatti dal direttore dei lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.
3. L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro

accadere, in particolare per le partite la cui verifica richieda scavi o demolizioni di opere al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di direzione lavori si trovi sempre in grado:

- a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
 - b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
 - c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
4. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dagli articoli che seguono.
- 5.

Art. 36 – Contabilità dei lavori

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

a) *il giornale dei lavori*, compilato dal Direttore dei Lavori che annoterà l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie ed il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appaltatore nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori. Inoltre sul giornale sono riportate le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sugli stessi e gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del direttore dei lavori, le relazioni indirizzate al Committente, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Durante il corso dei lavori resterà in cantiere, in consegna all'Appaltatore; al termine dei lavori il giornale dei lavori verrà ritirato dal Direttore dei Lavori che lo terrà a disposizione delle parti contraenti;

b) *i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste*, che dovranno contenere la misura e la classificazione delle lavorazioni e delle provviste secondo la denominazione di contratto nonché eventuali altre memorie esplicative, al fine di dimostrare chiaramente ed esattamente, nelle sue varie parti, la forma ed il modo di esecuzione.

Tali documenti dovranno essere aggiornati quotidianamente dalla Direzione dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore sotto la diretta responsabilità del Direttore dei Lavori.

Le lavorazioni e le somministrazioni che per loro natura si giustificano mediante fattura sono sottoposti alle necessarie verifiche da parte del Direttore dei Lavori in modo da verificarne la congruenza con quanto precedentemente concordato e allo stato di fatto.

I lavori a corpo sono annotati su apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, viene registrata la quota percentuale dell'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevabile dal capitolato speciale d'appalto, che è stata eseguita. In occasione di ogni stato d'avanzamento la quota percentuale eseguita dell'aliquota di ogni categoria di lavorazione che è stata eseguita viene riportata distintamente nel registro di contabilità;

c) *le liste settimanali* nelle quali, a cura dell'Appaltatore, sono indicate le lavorazioni eseguite e le risorse impiegate nell'esecuzione dei lavori;

d) *il registro di contabilità* contiene la trascrizione delle annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni contenute nei libretti delle misure e compilato secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento, segnando per ciascuna partita il richiamo della relativa pagina del libretto ed il corrispondente prezzo unitario di appalto. L'iscrizione delle partite deve essere in ordine cronologico.

Il registro è tenuto dal Direttore dei Lavori ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve;

e) *il sommario del registro di contabilità*, contenente ciascuna partita classificata secondo il rispettivo articolo di elenco e di perizia ed indica, per ogni stato di avanzamento dei lavori, la quantità di ogni lavorazione eseguita ed i relativi importi. Nel caso di lavori a corpo, viene specificata ogni categoria di lavorazione secondo il capitolato speciale, con la indicazione della rispettiva aliquota di incidenza rispetto all'importo contrattuale a corpo;

f) gli stati d'avanzamento dei lavori, nei quali sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino alla data di redazione degli stessi ed ai quali è allegata una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione.

Gli stati di avanzamento lavori sono redatti dal Direttore dei Lavori

quando, in relazione alle modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto, si debba effettuare il pagamento di una rata di acconto.

Lo stato di avanzamento è ricavato dal registro di contabilità ma può essere redatto anche utilizzando quantità ed importi progressivi per voce o, nel caso di lavori a corpo, per categoria, riepilogati nel sommario del registro di contabilità;

g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto, rilasciati dal Committente sulla base degli stati di avanzamento dei lavori per l'emissione del mandato di pagamento. I certificati di pagamento devono essere annotati nel registro di contabilità.

h) il conto finale e la relativa relazione, redatti dal Direttore dei Lavori entro il termine stabilito nel capitolato speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori. La relazione finale deve indicare le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione, ed in particolare:

- i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'impresa;
- le eventuali perizie suppletive e di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento o atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione degli eventuali accordi bonari intervenuti;
- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni della stazione appaltante;
- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Nel caso di appalto comprendente lavori da tenere distinti la contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili, in modo da consentirne una gestione separata. I certificati di pagamento devono essere analogamente distinti, anche se emessi alla stessa data in forza di uno stesso contratto.

Ciascun soggetto incaricato, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili ed assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato.

Art. 37 - Pagamenti

Il Direttore dei Lavori, redigerà con la cadenza (successivamente indicata al V° comma) uno stato di avanzamento dei lavori, che riporterà l'avanzamento progressivo delle varie opere e prestazioni e i corrispondenti importi, secondo quanto stabilito all'articolo precedente.

Lo stato di avanzamento dei lavori sarà sottoposto al Committente che provvederà, entro 45 giorni, al suo esame ed all'emissione del certificato per il pagamento della rata ovvero per il mandato di pagamento relativo.

Le liquidazioni delle rate hanno carattere provvisorio e possono quindi essere rettifiche o corrette qualora la Direzione dei Lavori, a seguito di ulteriori accertamenti, lo ritenga necessario.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile.

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, aumentati degli eventuali materiali utili a piè d'opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati

per la metà del loro importo), contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a Euro 60.000 (sessantamila).

L'Impresa potrà cedere in toto o parzialmente il credito derivante dal contratto, ad istituti bancari o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia finanziaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del Codice.

Per gli importi corrisposti direttamente ai sub appaltatori, cottimisti, prestatori di servizi e fornitori di beni o lavori si applica l'art. 105, comma 13 del Codice.

Art. 38- Conto finale e pagamento a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto **entro 90 giorni** dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; redatto il verbale di ultimazione, viene rilasciata l'ultima rata d'acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'appaltatore e, dalla Stazione appaltante, entro 30 giorni dalla sua redazione ai sensi del comma 1.

L'unica rata finale, in caso di liquidazione in un'unica soluzione o la rata di saldo, in caso di pagamento frazionato, ove dovute, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia non inferiore **a 26 mesi (24 + 2)** dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante adeguamento dell'importo garantito o altra estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto..

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla D.L. siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 40 - Norme di sicurezza generali

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai

lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
L'entità presunta dei lavori in oggetto non è inferiore a 200 uomini-giorno.

Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:

- a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
- b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 43 - Piano operativo di sicurezza

L'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al d. Lgs n. 106 del 3/8/09, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 18 e gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato rispetto alle previsioni originarie ad ogni mutamento delle lavorazioni. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei Contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) ed all'art. 100 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09.

L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui ai provvedimenti sopra indicati, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. Alle citate modifiche e integrazioni si applica la medesima disciplina dell'art. 42.

Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici

del contratto.

Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge.

Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente in materia e in particolare:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli art. 15 e 17 ed all'allegato XIII del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, al legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piano redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento, o il piano di sicurezza sostitutivo, nei casi previsti, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, prevista formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di subappalto

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dell'appalto un CCNL che preveda nella sfera di applicazione le attività corrispondenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto.

- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Dopo l'ultimazione dei lavori, su richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le subappaltatrici invieranno all'Ente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, contenente il numero di ore complessive lavorate e il monte salari relativo all'opera oggetto dell'appalto.

Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

In ogni caso, per le inadempienze contributive e retributive dell'appalto e del subappalto si applica l'art. 30 del Codice.

Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.

Art. 48 - Ultimazione dei lavori

La durata delle eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione dei Lavori, non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione dei lavori.

I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del presente contratto.

Al termine dei lavori l'Appaltatore richiederà che venga redatto certificato di ultimazione dei lavori; entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta il Direttore dei Lavori procederà alla verifica provvisoria delle opere compiute, verbalizzando, in contraddittorio con l'Appaltatore, gli eventuali difetti di costruzione riscontrati nella prima ricognizione e fissando un giusto termine perché l'Appaltatore possa eliminarli, e comunque entro e non oltre i 60 giorni dalla data della verifica. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di una nuova verifica con conseguente redazione di un nuovo certificato che attesti

l'avvenuta esecuzione di quanto prescritto.

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'opera si intende consegnata, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di procedere nel termine fissato all'eliminazione dei difetti.

Resta salvo il diritto del Committente alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1668 c.c., nel caso in cui tale verifica provvisoria evidenzia difetti dell'opera tali da renderla senz'altro inaccettabile.

Nel caso in cui il Committente, ovvero il Direttore dei Lavori, non effettui i necessari accertamenti nel termine previsto, senza validi motivi, ovvero non ne comunichi il risultato entro 30 (trenta) giorni all'Appaltatore, l'opera si intende consegnata alla data prevista per la redazione del verbale di verifica provvisoria, restando salve le risultanze del verbale di collaudo definitivo.

L'occupazione, effettuata dal Committente senza alcuna formalità od eccezione, tiene luogo della consegna ma, anche in tal caso, con salvezza delle risultanze del collaudo definitivo.

Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata

Qualora la stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato ovvero parte dell'opera o del lavoro realizzato prima che intervenga il collaudo provvisorio, può procedere alla presa in consegna anticipata a condizioni che:

- a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;
- b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di abitabilità o il certificato di agibilità di impianti od opere a rete;
- c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti idrici, elettrici e fognari alle reti dei pubblici servizi;
- d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;
- e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

A richiesta della stazione appaltante, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal Direttore dei Lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.

La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Appaltatore.

Art. 51 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione

Per il collaudo dei lavori si applica la disciplina di cui alla parte II, titolo X, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi

Condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato ricevuto, l'organo di collaudo trasmette al responsabile del procedimento, i documenti ricevuti e quelli contabili, unendovi:

- a) il processo verbale di visita;
- b) le proprie relazioni;
- c) il certificato di collaudo;

- d) il certificato dal responsabile del procedimento per le correzioni ordinate dall'organo di collaudo;
- e) la relazione sulle osservazioni dell'Appaltatore al certificato di collaudo.

L'organo di collaudo restituisce al responsabile del procedimento tutti i documenti acquisiti.

La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'Appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'Appaltatore.

Art. 53- Svincolo della cauzione

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Si procede, previa garanzia fideiussoria, al pagamento della rata di saldo non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla legge, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono-programma dei lavori. Tale garanzia deve recare la firma autenticata e la certificazione dei poteri di sottoscrizione da parte di un notaio, con l'indicazione del Repertorio.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è costituita alle condizioni previste dal comma 3. Il tasso di interesse è applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Si applica inoltre la disciplina di cui all'art. 103 del Codice.

Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile, se non espressamente prevista dalla normativa dei Lavori Pubblici.

Tuttavia in caso di modifica del contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del Codice.

Art. 55– Danni alle opere

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni.

Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

Art. 56 - Cause di forza maggiore

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i

provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

Art. 57 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione, i trasferimenti e gli affitti di azienda relativi all'Appaltatore sono regolati secondo le disposizioni vigenti in materia

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario e' nullo di diritto.

Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve

L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Art. 59 - Controversie

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

In alternativa alla tutela giurisdizionale si applica la parte IV, titolo I, capo II del Codice, ad esclusione dell'arbitrato.

Art. 60 – Risoluzione del contratto

Per la risoluzione del contratto si applica la disciplina di cui all'art. 108 del codice.

Art. 61 – Recesso

La stazione appaltante può recedere dal contratto secondo la disciplina dell'art. 109 del Codice.

Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nel Codice, nel D.P.R. 207/2010, per le parti non abrogate e le ulteriori norme disciplinanti i lavori pubblici.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



UNIONE COMUNI VAL D'ENZA

TEMPIETTO DEL PETRARCA E CASA DEL CUSTODE

localita' Selvapiana - Comune di Canossa (RE)

Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attivita' collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali

Relazione tecnica descrittiva

PROGETTISTA

(architetto **Fiorenzo Basenghi**)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. **Azzio Gatti**)

DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA
(Ing. **Valerio Bussei**)

Reggio Emilia,

1. PREMESSA

2. CARATTERISTICHE STORICO-ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI
(avviso Regionale punto **3e**)

3. GLI INTERVENTI PROPOSTI

- Il Tempietto del Petrarca
- La ex casa del Custode, oggi punto di accoglienza
- Le aree esterne di pertinenza e i sentieri

1 - PREMESSA

Gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione è centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili, recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili. Gli edifici, e più in generale il sito oggetto degli interventi, sono riconosciuti di interesse culturale ai sensi dell'art. 15 c.1 del D.Lgs. 42/04 attraverso specifico Decreto C.R. del 16.11.2017 ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/04.

Gli interventi definiti dall'allegata progettazione rientrano nell'ambito sia del piano di recupero degli edifici vincolati quale identificativo delle soprarichiamate mappe dei beni culturali tutelati da parte del Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del MiBACT, del piano di manutenzione, gestione, e sviluppo degli immobili di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, oltre che del PTPL 2016 (Programma Turistico di Promozione Locale) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 25.06.2015.

Il percorso CAI N. 664 è parte della rete Escursionistica Regionale (REER). Ha due punti di accesso: uno dalla Strada Provinciale 73 e uno dalla sp 513r in loc. Carazzeto nelle vicinanze del Fiume Enza.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde” istituito con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111 del 23/06/2011 ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n.6/2005 “ Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000”.

L'area di intervento è parte della Riserva Mab Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano. Gli edifici oggetto degli interventi vengono utilizzati per scopi pubblici e collettivi, di carattere culturale e di valorizzazione ambientale territoriale senza scopo di lucro.

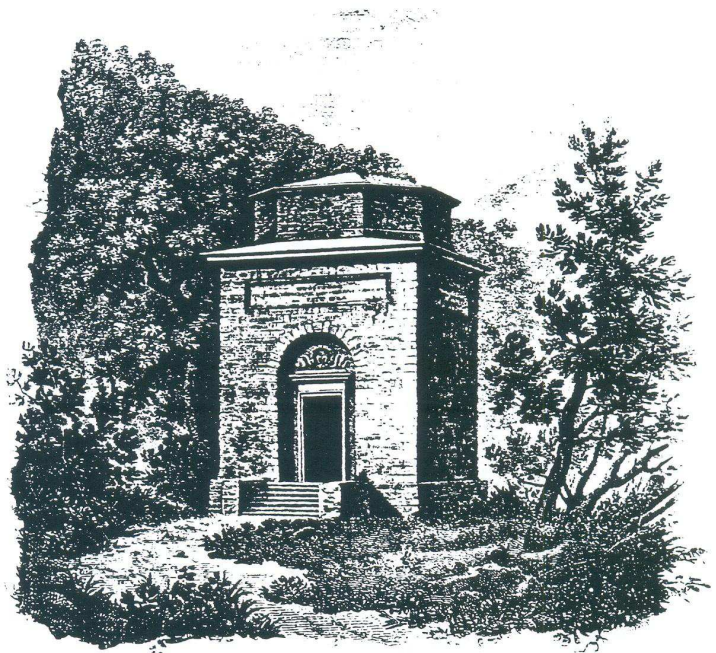
2. CARATTERISTICHE STORICO-ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI (avviso Regionale punto 3e)

Le emergenze edilizie sono costituite dal tempietto vero e proprio, che si alza con slancio verticale da una base gradinata, e da una piccola casa (ex casa del custode, oggi punto di accoglienza dei turisti e visitatori) poco discosta, in sassi a vista, nobilitata da motivi discontinui di decoro, con un'aria graziosamente naïve che attenua la severità quasi religiosa dell'edificio principale.

La costruzione del Tempietto possiede una doppia pianta in quanto dall'esterno ha forma rettangolare mentre all'interno si presenta con un unico ambiente a pianta ottagonale. La struttura portante dell'edificio è in laterizio con mattone faccia vista nella parte esterna ed intonacato in quella interna con la copertura costituita da una cupola affrescata nel lato interno.

All'esterno il tempietto è circondato su tre lati da una siepe di bosso potata all'uso dei giardini italiani, scelta troppo di buon gusto per non pensare che faccia parte del disegno originale di quegli umanisti che eressero il monumento.

Il pregio che maggiormente contraddistingue il Tempietto, anche da una rapida visione d'insieme, è l'organico e razionale equilibrio di tutte le parti, definito dall'innalzarsi di puri volumi geometrici e dal loro sapiente compenetrarsi senza forzatura. L'edificio infatti, a pianta centrale,



Incisione in rame del Toschi unita alla Proposta del Pezzana

presenta un vano ottagonale, inserito in una struttura quadrata. Se l'impostazione di base segue il modello classicista, individuato a partire dagli anni trenta dell'ottocento a Roma e poi in molte parti della penisola, non più neoclassico, ma orientato verso un purismo accademico, la scelta della tipologia architettonica (particolarmente amata nell'Accademia parmense) riporta l'obbiettivo su

un'antichissima tradizione di 'luoghi di culto' (ciò crediamo fosse l'intento dei promotori del Tempietto, ma anche l'intimo sentimento), in cui il cerchio, figura alla quale può essere riportata ogni pianta centrale, assume un forte valore simbolico.

La copertura è costituita da un imponente tiburio ottagonale che cela la volta formata da «otto vele dipinte da lunghi rami di lauro che convergono al centro in una corona di mirto e fiori selvatici».

La superficie esterna si presenta completamente libera da ogni forma di partitura architettonica: nessun frazionamento in scomparti, nessuna cornice, lesena o colonna a nascondere la massa muraria che anzi viene esibita in tutta la sua evidenza, compattezza ed energia.

Il Tempietto sembra veramente qui assumere le vestigia di una fortezza con una volontà ben precisa di comunicare già a livello visivo il valore della personalità alla quale è dedicato il monumento, la "nobiltà classica" della persona.

Dopo aver percorso, come in un tempio latino, la sobria, asciutta scalinata d'ingresso in pietra serena e mattoni, caratterizzata da un leggero, quasi impercettibile andamento curvilineo, la facciata principale è l'unica che perde densità ed omogeneità per ingentilirsi ed anzi acquistare movimento e scioltezza, grazie al gioco di chiaroscuri provocato dall'arcata centrale, in cui si inserisce il portale di accesso, coronata dall'archivolto a conci di pietra lisci e regolari. Unici elementi (oltre all'epigrafe del Giordani) che si divincolano, emergono in maniera decisa, accentuando il movimento della superficie, sono le modanature in pietra serena che impreziosiscono il portale ligneo e disegnano sul muro le proiezioni piane dei solidi di cui è composto l'edificio.

Descrivere l'interno del Tempietto del Petrarca è come parlare di uno scrigno e della sua preziosità nascosta: lo stile essenziale, stringato, addirittura aspro dell'esterno lascia il posto ad una nitidezza e delicatezza inaspettate. Le superfici sembrano rendere omaggio al loro fulcro fisico-simbolico (rappresentato dalla statua) rendendosi elastiche, quasi dilatandosi su continue e imprevedibili variazioni di colori bianco-argentei. La volta del Tempietto, poi, immaginata come se, invece che in muratura, fosse formata da un pergolato di vero ramo di lauro, accresce ulteriormente l'illusione di uno spazio che 'sfonda'.

L'unitarietà dell'insieme è comunque garantita come all'esterno, ma in maniera capovolta, dalle fasce che fungono da base della volta, poste a due terzi

dell'altezza.

Entrando ci si para davanti la statua del Petrarca che raffigura il Poeta in un angolo del suo romitaggio selvapianese: seduto sul tronco di un albero, vicino ad un rivolo d'acqua, intento a scrivere versi.

3. GLI INTERVENTI PROPOSTI

Indagini stratigrafiche, prelievi e analisi di laboratorio

- Prelievi e analisi di laboratorio: prelievi sulle superfici (decorate e non) per caratterizzare il supporto, la composizione delle malte e materiali in genere ed eventualmente la tecnica pittorica mediante analisi chimico-stratigrafica e mineralogico-petrografica con indicazioni definitive sulle varie tecniche usate e relativi materiali utilizzati.
- Esecuzione di indagini stratigrafiche per la determinazione degli strati sovrapposti diintonaci e tinteggi alla ricerca del livello suscettibile al ripristino secondo le indicazioni della D.L. ed autorità preposte al controllo. Le localizzazioni delle superfici, nonché le quantità delle stesse saranno individuate dalla DL attraverso apposito sopralluogo. E' da ritenersi compresa la redazione e consegna da parte di tecnico restauratore specializzato di fiducia dell'Impresa (in triplice copia) della relazione critica e allegati fotografici, relativa alla documentazione degli elementi materici e pittorici riscontrati nella ricerca delle diverse stratigrafie.

Elementi di sicurezza generale del cantiere

- Messa in sicurezza di tutte le attrezzature e lavorazioni di un cantiere edile secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, nulla escluso, compreso il nolo di elementi mobili di recinzione provvisoria di cantiere in pannelli delle dimensioni di m 3,50 x h m 2,00,

Il Tempietto del Petrarca

Il tempietto si trova all'interno di un piccolo appezzamento di terreno, di proprietà della Provincia, in una zona collinare posta a sud della provinciale per Trinità e a questa collegata da una stradina ghiaiaata, di competenza comunale, che, da un piccolo parcheggio si snoda per circa di un chilometro tra boschetti e coltivi, nei pressi dell'abitato di Selvapiana.

La Provincia di Reggio ormai da diversi anni sta svolgendo una serie di opere di promozione culturale del Tempietto in stretta collaborazione con il Comune di Canossa. Proprio per far sì che la promozione sia efficiente è necessario che il “prodotto” promosso sia in buon stato di conservazione, E' proprio in questa ottica che la Provincia ha la necessita' di intraprendere un'opera di recupero generale del complesso.

La pioggia infiltrata tra i coppi che col tempo si sono spostati individua la necessita' di un intervento di ripassatura del manto di copertura.

Sono presenti lievi fessurazioni nella muratura sul lato esterno esposto ad est, sotto la finestra e nella parte interna sul lato ovest. Sempre all'interno sono presenti due file di lastre in marmo a forma rettangolare appese alle pareti (lato ovest ed est) che presentano diverse fessurazioni per distacco in adiacenza al muro risultando pertanto fonte di pericolo per i turisti-visitatori.

Altri interventi previsti sono relativi al rifacimento delle lacune presenti nel pavimento in seminato alla veneziana con cornice, il trattamento/pulizia della statua, del portone principale e serramenti. Il pavimento infatti presenta vistose crepature e distacchi ma soprattutto abbassamenti e cedimenti del sottofondo.

Per quanto riguarda l'esterno del tempietto si può notare come l'acqua abbia pesantemente aggredito i gradini esterni d'accesso e il pianerottolo in cotto permettendo la formazione di muffe e la creazione di evidenti lesioni e lacune sia nel mattone che nelle copertine in pietra di arenaria.

Lo stesso pericoloso stato di degrado lo si può osservare anche negli sporti del cornicione esterno e nella parte bassa del paramento murario. Anche il portone del Tempietto sarà oggetto di recupero in laboratorio con il reintegro delle lacune: sarà sverniciato, carteggiato e riverniciato. Segue un sommario elenco delle tipologie d'intervento previste dal progetto con le singole lavorazioni descritte.

Riparazione porzioni di cornicione e lesioni esterne murature facciavista

- Lavori di ripristino porzioni di cornicione sagomato (larg. 0,4) esistente in muratura in corrispondenza delle parti ammalorate attraverso la descialbatura manuale-meccanica e/o con impacchi localizzati nelle zone maggiormente tenaci fino ad arrivare al livello suscettibile al ripristino, la rimozione dei materiali in distacco, il ripristino della sagomatura esistente, la stuccatura e consolidamento delle fessurazioni e lacune con malte simili alle esistenti a base di calce e inerti selezionati e la ripresa dell'intonaco e le specifiche quote di tinteggio con riordino cromatico a base di calce e terre colorate naturali nei medesimi materiali e tonalità dell'esistente al fine di una perfetta omogeneizzazione delle superficie trattate in accordo con D.L. e autorità preposte al controllo. Per le effettive qualità/quantità dei materiali si rimanda alle analisi chimico-stratigrafiche e mineralogiche-petrografiche

- Lavori di riparazione di lesioni isolate in muratura faccia vista da eseguirsi attraverso le seguenti operazioni: - preliminare rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti; - scarnitura delle connessioni dei paramenti in muratura di mattoni, compreso il trasporto a rifiuto del materiale asportato; chiusura delle fessure con malta espansiva fino a rifiuto con la sola esclusione dei saggi per la composizione di malta idonea per colorazione e granulometria computata a parte; - stuccatura dei giunti di muratura di mattoni con colli di miscela legante costituita da calce, sabbia fine o polvere di marmo o comunque leganti compatibili, nelle proporzioni indicate dalla D.L., previa

aspirazione di materiale polverulento e successiva umidificazione con iniezioni a mezzo di siringhe, di acqua demineralizzata e alcool, per creare le condizioni più idonee al successivo intervento; tale operazione verrà ripetuta più volte; -sigillatura esterna a malta di calce, fissaggio dei tubi di iniezione ogni 40-50 cm, colatura del fluido a pressione naturale fino a rifiuto, pulitura di eventuali fuoriuscite, a metro lineare di lesione trattata; - pulitura accurata a fresco del laterizio con sola acqua e spazzola di saggina.

Riparazione pulizia e recupero scala d'ingresso

Lavori di riparazione e recupero della scala di accesso al Tempietto del Petrarca (sviluppo proiezione orizzontale in pianta di circa mq. 8,80) attraverso le seguenti lavorazioni:

- pulitura e lavaggio completo delle superfici a vista in mattone antico e pietra mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica ad eliminazione degli agenti bio-deteriogeni, quali muschi e licheni, e rimozione manuale della vegetazione superiore;
- rimozione parziale di mattoni e pietrame deteriorati, anche solo crepati e non recuperabili, ricollocazione in opera dei mattoni rimossi in precedenza e recuperati, fornitura e posa di mattoni antichi di recupero esattamente identici a quelli da sostituire, ricollocazione in opera delle copertine in pietra arenaria esistenti, compreso tutte le necessarie stuccature dei mattoni e pietre con malta di calce e inerti idonei, affine per colorazione e granulometria all'originale, al fine di ricreare omogeneità del complesso d'ingresso.

Lavori di ripassatura coperture

- Installazione Ponteggi
- Lavori di ripassatura del manto di copertura in coppi attraverso rimozione dello stesso, la cernita e l'accatastamento e la protezione in cantiere del materiale riutilizzabile; rifacimento manto di copertura mediante l'accurata messa in opera, il fissaggio ogni tre file onde evitare lo scivolamento del manto verso la gronda, dei coppi precedentemente accatastati, la sostituzione di quelli ammalorati o rotti con coppi antichi usati di recupero da altri cantieri, perfettamente integri e selezionati. scossaline, elemento di sottocolmo, converse, ecc. in rame.

Sistemazione e riparazione serramenti compreso restauro portone principale

- Revisione completa di infissi in legno comprendente: smontaggio dell'infisso e dei vetri; ritocco dei bordi battentati; sostituzione, regolazione e ingrassaggio di tutta la ferramenta; stuccatura e sigillatura dei vetri con idonei prodotti; rimontaggio dei vetri e dell'infisso, scartavetratura eventuali riprese con stucco e preparazione alla verniciatura (computati a parte) e verifica del buon funzionamento.
- Lavori di riparazione e risanamento conservativo del portone d'ingresso principale del Tempietto del Petrarca in legno dim. 1,25x2,65 circa, n. 1 serramenti in legno rettangolare dim. 0,60x1,10 circa e n. 2 serramenti in legno a semicerchio dim. 1,60x 0,90 H. circa, attraverso le seguenti lavorazioni: - smontaggio, protezione e rimontaggio a lavoro ultimato degli elementi lignei; sverniciatura e scartavetratura della vernice (ove presente) per uniformare i fondi e rendere le superfici assolutamente lisce ed omogenee, nonché la tassellatura ad integrazione di parti fatiscenti rotte o mancanti eseguita con essenza lignea uguale a quella esistente, la stuccatura con stucco all'acqua e rasatura per dare la superficie perfettamente pronta alla pittura ed alla verniciatura, compreso il trattamento con prodotti antitarlo, infine la revisione di tutta la ferramenta di chiusura; - verniciatura a due mani (di

vernice ad olio o smalto sintetico al naturale con toni opachi di colore desunti dalla ricerca delle cromie originali o idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida per gli elementi in legno a vista). Tutti gli elementi in legno dovranno essere trattati con le necessarie azioni ed accorgimenti al fine del mantenimento del disegno estetico degli originali anche attraverso la presentazione delle campionature debitamente autorizzate dalla DL.

- Scartavetratura dei serramenti in legno senza vetri e successiva stuccatura delle lesioni di dimensioni ridotte (2-3 mm) con stucchi a cera colorate, applicati con spatole; nel caso di lesioni più ampie (3-5 mm) stuccatura con altri materiali elastici come colle animali e gessi, applicati sempre a spatola fino al completo riempimento;
- scartavetratura della superficie lignea per il successivo riordino pittorico.

Riordino pittorico

Lavori di riordino tinteggi murali con operazione preliminare di pulitura della superficie pittorica mediante asportazione a secco dei depositi superficiali incoerenti di particellato, delicata spolveratura a pennello ed aspirazione del materiale ad evitare una sua successiva rideposizione. Pulitura della pellicola pittorica, in presenza di macchie organiche, mediante assorbimento con impacchi d'acqua distillata e supportante sepiolite. Stuccatura delle lacune con malta a base di grassello di calce e aggregati minerali a granulometria fine per la stesura finale idonea per rendere la superficie conforme all'originale. Riordino pittorico mediante velature, abbassamenti tonali ecc.

Fissaggio targhe

- Interventi di miglioramento del fissaggio a muro delle targhe in marmo con la fornitura e posa di idonei microperni in corten in numero di 3 ogni targa per il sostegno delle stesse. Intervento riferito a N. 4 targhe.

Lavori di manutenzione ordinaria statua: pulizia e lavaggi

Lavori di manutenzione ordinaria della statua raffigurante il Petrarca. Lo stato generale del monumento si presenta in un sufficiente stato di conservazione pur risultando interessato da localizzati depositi di annerimenti e incrostazioni. Risulta necessario un intervento di manutenzione conservativa attraverso un omogeneo lavoro di pulitura della superficie:

- rimozione depositi superficiali incoerenti a secco mediante utilizzo di pennellesse e aspiratori;
- rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti con impianto di nebulizzazione per acqua deionizzata e spugne di mare, là dove necessario utilizzo di blando tensioattivo in opportuna diluizione;
- in accordo con la DL, eventuale stesura finale di un protettivo a base di cera microcristallina data a pennello.

In considerazione del particolare pregio dell'opera tutte le lavorazioni andranno preliminarmente descritte attraverso l'indicazione precisa dei prodotti specifici che si intende utilizzare in uno apposito elaborato dedicato redatto da restauratore qualificato; sarà inoltre cura della Direzione Lavori a fine lavori richiedere la consegna di relazione specialistica corredata dalla documentazione fotografica d'intervento.

Monitoraggio volta affrescata

Lavori di monitoraggio della pellicola pittorica con particolare riferimento alle lacune e cavillature esistenti della volta affrescata e decorata con intervento all'intradosso. Dimensioni in proiezione orizzontale del locale: circa mq. 22,50. L'intervento consiste nei lavori di:

- preconsolidamento delle superfici mediante fermatura preventiva della pellicola pittorica tramite opportune soluzioni e/o resine;
- accurata pulitura del particellato di deposito e di macchie di acqua e sali, di tutte le superfici decorate mediante impacchi di sepiolite previa prove di pulitura e la rimozione sistematica di tutti gli elementi deturpanti fino alla restituzione della superficie col dato materico o cromatico originale;
- riparazione di microcavillature all'intradosso della volta in muratura mediante pulitura delle stesse e stuccatura effettuata tenendo conto della natura del paramento originale, utilizzando quindi sabbia della medesima granulometria per l'arriccio e per il velo; la percentuale del grassello sarà messa a punto tramite prove in modo tale da non creare troppa contrazione fra le parti ricostruite e l'originale. Anche la finitura si adeguerà a quella originale (piallettata con pialletto di legno o di feltro o lisciata a mestola).

Tra tutti i passaggi sopra citati deve trascorrere il tempo necessario al tiraggio del materiale, che dipende dalle condizioni climatiche e dalla grandezza delle cavità;

- riordino cromatico ed integrazione pittorica delle lacune con identico materiale mediante utilizzo di velature sottotono.

I lavori dovranno essere realizzati da restauratore autorizzato e specializzato, di provata esperienza e concordato con la DL.

Rifacimento lacune e restauro pavimentazione in seminato veneziano

Lavori di restauro della pavimentazione esistente in seminato veneziano per una superficie di circa 22mq., attraverso la demolizione delle quote non più recuperabili escluso il sottofondo, ma compreso il letto di posa, il ripristino delle parti deteriorate con la tecnica artigianale ipotizzata su un 30% delle superfici del pavimento alla Veneziana a campo uniforme od a scacchiera con fascia di cornice perimetrale, costituito da uno strato superiore, dello spessore di cm 2, di cemento tipo 325 bianco o colorato, mescolato a graniglia e scaglie di marmi colorati di qualsiasi specie, nella proporzione di graniglia 0,8 mq e cemento 0,2 mq per 1 mq di pavimento gettato su sottofondo esistente, l'arrotatura, la lucidatura e pulitura finale. Le nuove superfici o fasce di pavimentazione in veneziano da ricreare con il medesimo risultato estetico-cromatico all'esistente, saranno da concordare con la DL in termini di dimensioni, colori e disegni attraverso specifiche campionature da sottoporre appunto all'approvazione della DL.

La ex casetta del custode, oggi punto di accoglienza

La ex Casa del Custode ha struttura portante in sasso, in parte faccia vista ed in parte intonacato in corrispondenza del primo piano dello stabile. Presenta in pianta forma rettangolare.

Il solai interpiano è in legno con travi e travetti in vista e intradosso intonacato. I muri sono per gran parte intonacati nella parte interna, i pavimenti sono in mattonelle di cotto e la copertura a doppia falda ed è costituita da tavellonato in laterizio con travetti in legno a vista e con manto in coppi.

Questo piccolo ma grazioso edificio dei primi anni del Novecento da sempre indicato quale "casa del custode" ed oggi "spazio reception ed attività culturali", necessita di urgenti opere di manutenzione.

Il manto di copertura presenta infatti diverse situazioni puntuali che abbisognano di immediata soluzione per non pregiudicare ulteriormente la situazione attuale, ma più in generale risulta necessaria una completa ripassatura del manto. Problemi di slittamento e sconnessione di coppi causano infiltrazioni nel sottotetto e le lattonerie stesse sono ormai in uno stato di degrado tale da richiedere la loro sostituzione.

Nei locali del piano terra sono presenti numerose fessurazioni dell'intonaco sotto le finestre, zone di intonaco ammalorato sia sulle parti interne che esterne, fessurazioni ed aree di distacco della pittura come ampiamente documentato nell'allegato elaborato fotografico.

Anche al primo piano negli interni si notano lesioni sulla parete est che si sviluppano principalmente in verticale dalla pavimentazione fino alla copertura, una crepa sulla parte superiore del muro lato ovest, ecc. Sulle parti esterne nelle zone intonacate sono presenti diverse fessurazioni dell'intonaco con ampie parti in distacco e/o già distaccate.

Da notare come gli infissi esterni, porte e finestre caratterizzate in gran parte da una forgia di buon artigianato, con particolari decorativi e graziosi serramenti, siano bisognosi di riparazione ed accurata manutenzione straordinaria. L'interno della casetta è suddiviso in due piani collegati fra loro, in due stanze diverse, da scale in legno che, tramite due botole, portano nelle due differenti stanze del sottotetto, entrambe abitabili; gli elementi lignei necessitano di recupero e riverniciatura con idoneo impregnante. Dovranno essere revisionati accuratamente anche gli scuretti esterni delle finestre, con particolare attenzione ai sistemi di chiusura.

Occorrono interventi un po' su tutte le parti e finiture, dai serramenti, agli intonaci, riprese delle lesioni, servizi igienici, ecc. Segue l'elenco delle lavorazioni previste dal progetto:

Riparazione lesioni murature

- Scarnitura delle connessure dei paramenti in muratura di mattoni o pietra, compreso il trasporto a rifiuto del materiale asportato e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte
- Riparazione di lesioni isolate eseguite mediante esecuzione di iniezioni con miscela di acqua, calce idraulica e calce idrata con consistenza fluida mediante aggiunta di additivo fluidificante, a partire dalla parte bassa della muratura, procedendo verso l'alto, sino alla comparsa ed alla fuoriuscita di una piccola quantità di miscela dai condotti collocati immediatamente sopra quelli sui quali si interviene. La pressione di applicazione sarà compresa tra 1 e 1,5 bar. Durante questa procedura un operatore dovrà provvedere al costante controllo della superficie muraria interessata ed a quelle adiacenti e sottostanti, al fine di individuare ed impedire accidentali fuoriuscite di miscela che dovranno essere tamponate tempestivamente. Le eventuali tracce, residui e colature, conseguenti alla fuoriuscita, dovranno essere rimosse prima del loro indurimento utilizzando l'acqua (comunque attenendosi a quanto indicato nelle schede dei materiali impiegati) ed evitando l'asportazione meccanica.

Stuccatura esterne sulle murature in pietra dell'edificio, del muro di contenimento e della presa d'acqua esterna

- Stuccatura dei giunti di muratura di mattoni o pietra con malta compatibile a base di calce ed inerti idonei con eventuale aggiunta di terre e ossidi in polvere per raggiungere la tonalità di colore identica all'originale, previa pulizia delle connessure, inclusi il lavaggio, la spazzolatura e la pulitura e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte: in mattoni e pietra, compreso la stilatura, compreso la sostituzione dei materiali anomali e particolarmente incongrui. Per le effettive qualità dei materiali si rimanda alle analisi chimico-stratigrafiche e mineralogiche-petrografiche.

Rifacimento lacune degli intonaci esterni ed interni

- Demolizione di intonaci interni ed esterni (in malta di cemento) fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compreso la rimozione del velo, la stabilitura e l'arricciatura per uno spessore massimo di 3 cm., escluso eventuali rimpelli o maggiori rinzaffi per la regolarizzazione di pareti o soffitti, compresi i ponteggi ordinari per l'esecuzione di lavori.
- Lavaggio della struttura con acqua a bassa pressione, mediante ugello e piccolo compressore sino alla rimozione delle residue particelle incoerenti, ed alla eliminazione delle efflorescenze e dei sali solubili depositati sulla superficie. Successivo lavaggio eseguito con prodotto antisale tale da non formare pellicola che sarebbe di disturbo alla traspirazione della muratura.
- Risarcitura di eventuali vuoti presenti nella muratura, con mattoni o frammenti dalle caratteristiche omologhe ai materiali originali e con dimensioni proporzionali allo spessore da coprire; questi inerti devono essere legati con malta a base di calce idraulica naturale e sabbia di fiume lavata.
- Bagnatura della muratura da trattare, prima della posa dello strato di rinzaffo, assicurarsi che la muratura sia satura ma l'acqua in eccesso sia evaporata e la superficie muraria risulti asciutta. Esecuzione di rinzaffo in malta di calce costituito da: grassello di calce (2 parti), calce idraulica naturale (1 parte), sabbia lavata (6 parti) aggiungere acqua in ragione della lavorabilità (quantità contenuta).

L'applicazione avverrà a mano in uno spessore massimo di 10 mm. Gli strati successivi saranno applicati dopo l'indurimento e previa bagnatura del supporto.

- Successivo strato di intonaco eseguito con malta di calce: grassello di calce (1 parte), sabbia lavata (3 parti), acqua (in quantità contenuta). Le operazioni di ripianatura e fratazzatura dovranno seguire l'andamento della muratura esistente. Prima di eseguire la rasatura finale è indispensabile bagnare la superficie del sottostante intonaco già indurito. Rasatura finale con malta di calce: grassello di calce (1 parte), sabbia lavata (4 parti), acqua (in quantità contenuta), successiva lisciatura e all'inizio della presa finitura finale con frattazzo. Tutti gli strati dovranno essere messi in opera con una temperatura superiore a 5 C°.
- Risanamento delle murature interne soggette ad umidità con applicazione malta premiscelata deumidificante da applicare a mano, composta da leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica, sabbie naturali e speciali additivi, per il risanamento delle murature degradate dall'umidità di risalita capillare, nello spessore minimo di cm 2, la muratura deve essere liberata per almeno cm 50 sopra la zona umida e comunque per una altezza minima non inferiore al doppio della sezione del muro: - per minimo 2 cm

Lavori di igienizzazione ambienti e tinteggi

- Lavori di igienizzazione e sanificazione ambientale dei locali per presenza di sporco in genere, escrementi, animali morti, muffe, pulizie specifiche per fine cantiere, ecc. con idonei prodotti detergenti disinfettanti, le necessarie attrezzature e quant'altro al fine di garantire la perfetta ed igienica pulizia degli ambienti. N. 6 locali riferiti all'ex casa del custode per una superficie complessiva di circa 70 mq.
- Raschiatura delle superfici murarie per eliminare le attuali tinteggiature, riprese dell'intonaco dove presenta maggiori imperfezioni e stesura di uno strato di fondo isolante alcalino su tutte le superfici per uniformarne e normalizzarne gli assorbimenti e preparazione delle opere di finitura.
- Tinteggiatura esterna di pareti e soffitti, con uno strato di imprimitura, due mani di pittura a base di silicati di potassio modificati, pigmentata con ossidi.

Riparazione con integrazione lacune e recupero/riparazione dei serramenti

- Revisione completa di infissi in legno comprendente: smontaggio dell'infisso e dei vetri; ritocco dei bordi battentati; sostituzione, regolazione e ingrassaggio di tutta la ferramenta; stuccatura e sigillatura dei vetri con idonei prodotti; rimontaggio dei vetri e dell'infisso, scartavetratura eventuali riprese con stucco e preparazione alla verniciatura (computati a parte) e verifica del buon funzionamento.
- Lavori di riparazione e risanamento conservativo di n. 4 scuri in legno rettangolari dim. 0,75x1,20 circa e n. 2 portoncini d'ingresso in legno dim. 0,90x1,85 circa, attraverso le seguenti lavorazioni: - smontaggio degli elementi lignei, le opere di protezione e il successivo montaggio a lavoro ultimato; risanamento eseguito mediante la sverniciatura e scartavetratura della vernice (ove presente) per uniformare i fondi e rendere le superfici assolutamente lisce ed omogenee, nonché la tassellatura ad integrazione di parti fatiscenti rotte o mancanti eseguita con materiale uguale a quello esistente, la stuccatura con stucco all'acqua e rasatura per dare la superficie perfettamente pronta alla pittura ed alla verniciatura, compreso il trattamento con prodotti antitarlo, infine la revisione di tutta la ferramenta di chiusura; verniciatura a due mani (di vernice ad olio o smalto sintetico al naturale con toni opachi di colore desunti dalla ricerca

delle cromie originali e comunque nelle tonalità cromatiche in accordo con la D.L. e autorità preposte al controllo, o idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida per gli elementi in legno a vista). Tutti gli elementi in legno dovranno essere trattati con le necessarie azioni ed accorgimenti al fine del mantenimento del disegno estetico degli originali.

- Verniciatura a smalto data a pennello su manufatti in legno (porte e telai finestre), già spalmati con olio di lino cotto e cementite compresa stuccatura, scartavetratura, uno strato di cementite di fondo successiva scartavetratura e mano finale di smalto, escluso qualsiasi tipo di protezione per pavimenti e manufatti

Lavori di riordino e ripassatura del manto di copertura, trattamento cornicione in legno e formazione di linea vita anticaduta

- Installazione Ponteggi
- Lavori di ripassatura del manto di copertura in coppi attraverso rimozione dello stesso e la protezione in cantiere del materiale riutilizzabile; rifacimento manto di copertura mediante l'accurata messa in opera, il fissaggio ogni tre file onde evitare lo scivolamento del manto verso la gronda, dei coppi precedentemente accatastati, la sostituzione di quelli ammalorati o rotti con coppi antichi usati di recupero da altri cantieri, perfettamente integri e selezionati. Fornitura e posa di griglia parapassero in rame (elemento a pettine spessore 6/10), copertine, scossaline, elemento di sottocolmo, converse per compluvi e pluviali.
- Dispositivi di protezione anticaduta: fornitura e posa di una linea-vita di aggancio fissa per le imbracature di sicurezza rispondente alle vigenti norme di sicurezza, collaudata e certificata, costituita da sistemi di ancoraggio in acciaio inox, fune in acciaio da posizionare a quota linea di colmo al fine di ridurre l'impatto estetico, tenditori ed elementi per il salto dell'ancoraggio senza necessità di staccare l'imbracatura di sicurezza. Lunghezza Ml. 7,00.
- Lavori di ripristino porzioni di cornicione (larg. 0,6) esistente in legno in corrispondenza delle parti deteriorate compreso la scartavetratura, stuccatura e le successive quote di trattamento con impregnante degli elementi lignei quali travetti e tavolato al fine di una perfetta omogeneizzazione delle superfici trattate

Verifica, riordino e sistemazione dell'impianto di illuminazione

- Ristrutturazione e controllo funzionale generale di impianto elettrico, con sostituzione di tubazioni in pvc con canalizzazioni in rame, con sostituzione di frutti e placche ammalorate, sostituzione di tre corpi illuminanti semplici a scelta della D.L., fornitura e posa di plafoniera di emergenza autoalimentata sempre accesa (S.A.) della ditta OVA, tipo ILUX CEE ACTIVA, grado di protezione IP 40, dotata di dispositivo di autodiagnosi, potenza 1x18, comprensivo di ogni onere necessario per l'ottenimento delle certificazioni di sicurezza e conformità impiantistica di legge. Il lavoro comprende la riorganizzazione e semplificazione impiantistica, gli aggiustamenti ed adattamenti impiantistici realizzati al piano terra e primo piano della casa del Custode, con elementi e placche a scelta della DL.

Verifica, riordino e sistemazione dell'impianto idrico, di riparazione e ripristino dei servizi igienico-sanitari e messa in funzione della fontana esterna in ghisa

- Ristrutturazione e controllo funzionale generale di impianto idrico-igienico-sanitario relativo ai 2 piani dell'edificio denominato "ex casa del custode" composto da: sostituzione di lavabo esistente con lavabo soprapianto Pozzi

Denver, miscelatore GS Astrale con saltarello, raccordi e scarico: sostituzione di un bidet esistente con bidet Pozzi Idra bianco, miscelatore GS Astrale, sostituzione di water esistente con water Pozzi bianco, raccordi e scarico, n. 1 portarotoli, n. 1 scopino, reinstallazione di boiler elettrico, eventuale sostituzione di tubi deteriorati e quant'altro per dare le opere complete e funzionanti. Sono inoltre compresi gli interventi di riparazione e messa in funzione della fontana in ghisa esterna con il controllo delle tubazioni di adduzione acqua, il fissaggio e la messa in quota della stessa, la sostituzione di idoneo rubinetto a pulsante in ottone da esterno, ecc., la fornitura e posa di estintore portatile con carica da kg. 6 a polvere tipo ABC, approvato dal Ministero degli Interni, in opera fissato a muro con gancio apposito e con cartello indicatore metallico.

Verifica, riordino e sistemazione del sistema fognario compreso la fossa settica

- Lavori di scavo e rimozione della fossa settica esistente compreso il trasporto a discarica e la fornitura e posa di nuova fossa settica tipo Imhoff (vol. 2600 lt.) diametro interno cm 120 e altezza cm 200

Riparazione ed integrazione pavimentazione esterna in lastre di pietra

- Lavori di rifacimento pavimentazione esterna esistente incongrua ed anomala, oltre che degradata e dissestata in madoni di cls 60x60 di recente realizzazione localizzata nella parte posteriore dell'ex casa del custode a contorno della fontana esterna in ghisa (VEDI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA), per uniformarla al marciapiede collegato alla stessa realizzato in lastre di pietra (misto lastre in granito, trachite e arenaria) a posa irregolare a spacco attraverso le seguenti lavorazioni: - demolizione/rimozione di pavimento esistente in madoni di 60x60 in cemento con finitura superficiale di graniglia, escluso il sottofondo, ma compreso il letto di posa, esecuzione con fornitura e posa in opera di pavimento in lastre di pietra (stesso materiale esistente come detto in misto di granito, trachite e arenaria) a posa di lastre a forma rettangolare a contorno irregolare con superficie a spacco e dello spessore minimo di cm. 10 posate a malta su massetto in calcestruzzo qui compreso, finite come quelle già esistenti nel marciapiede di contorno dell'ex casa del Custode
- Lavori di ripristino, riparazione, stuccatura, integrazione e/o riposizionamento (fino ad un max del 10%) lastre mancanti, rotte, sconnesse o solamente in distacco e sollevate della pavimentazione esterna in lastre di pietra esistente (in misto di granito, trachite e arenaria) a forma rettangolare a contorno irregolari con superficie a spacco esistente nel marciapiede di contorno dell'ex casa del Custode.

Le aree esterne di pertinenza e i sentieri

Fornitura e posa di panchine, cestini, staccionate e bacheche in legno oltre al ripristino degli elementi in legno esistenti

- Fornitura e posa in opera di staccionata di protezione eseguita simile a quella già esistente in loco e comunque come da disegno semplice indicato negli elaborati e comprendente: - fornitura e posa in opera dei montanti , la cui posa in opera può avvenire o per battitura su terreno o attraverso la creazione di un idoneo alloggiamento, delle dimensioni di cm 10x10 per un'altezza fuori terra di cm 115 in legno della stessa essenza della staccionata esistente o simili e con interesse

pari a cm 195 circa, la fornitura e posa in opera di n° 2 traversi in legno in legno della stessa essenza della staccionata esistente o simili delle dimensioni di cm 12x6 fissati ai montanti con chiodature metalliche simili a quelle già esistenti, compreso il trattamento con idoneo prodotto impregnante al fine dell'ottenimento del medesimo risultato cromatico rispetto agli altri elementi lignei già presenti.

- Fornitura e posa in opera di bacheca illustrativa in legno con disegno, dimensione e colore simili all'arredo in legno già presente in loco, pannello misure minime 200x100 e comunque a scelta della D.L., realizzata in legno impregnato in autoclave con sali atossici e cromaticamente identico agli elementi lignei già presenti. Formata da due montanti di sez. cm 9 x 9 e cornice che alloggia la pannellatura centrale per affissioni in multistrato di mogano okoumé ad incollaggio fenolico trattato con vernice trasparente a base di cera dim. cm 200 x 100 x 265 fuori terra. Tetto a due falde in legno perlinato. Assemblaggio mediante bulloneria in acciaio zincato 8.8 e dadi autobloccanti. Elementi copridado a norma in nylon colorato. Compreso scavo e fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.
- Fornitura e posa in opera di cestino in legno con disegno, dimensione, colore e trattamento del legno con idoneo impregnante simili all'arredo in legno esistente in loco e comunque a scelta della D.L. A sezione rotonda diametro indicativo 0,60, compreso il palo di sostegno, lo scavo, il fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.
- Fornitura e posa in opera di arredo per punti sosta quale panchina in legno con identici materiali, disegno, dimensioni, proporzioni, colore e trattamento del legno con idoneo impregnante simili all'arredo in legno esistente in loco e comunque a scelta della D.L., compreso scavo se necessario e fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Dimensioni indicative 1,80 x 0,40
- Lavori di risanamento e protezione degli elementi di arredo in legno da esterno presenti nel sito attraverso le seguenti lavorazioni: - leggera scartavetratura fine per togliere lo sporco superficiale; - trattamento con due mani di idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida a base d'acqua con aspetto satinato, finitura naturale senza spessore superficiale. Il prodotto, specifico ed indicato per il trattamento di tutti i manufatti di legno, deve garantire un'ottima protezione dal degrado causato dagli agenti atmosferici, dalla muffa, dai funghi e dai parassiti con aspetto estetico "ad effetto naturale", formulato con pigmenti trasparenti al fine di consentire una colorazione omogenea della superficie e risaltare le caratteristiche sfumature naturali del legno. Tonalità e risultato cromatico a scelta della DL attraverso apposite campionature da predisporre a cura dell'impresa aggiudicatrice dei lavori.

Lavori di sistemazione ambientale con pulizia foglie, decespugliamento, potature alberature e arbusti, ecc.

Lavori di sistemazione ambientale generalizzata dell'area di pertinenza degli edifici e dei percorsi di accesso carrabile e sentieristici, individuate catastalmente negli allegati elaborati grafici, con interventi di: - decespugliamento, potature e ripulitura del terreno invaso da vegetazione infestante consistente nello sfondo manuale per una larghezza minima di 1,5 mt., sfalcio di erba, rovi ed arbusti, pulizia del piano di calpestio da sassi, foglie e rami secchi

Lavori di risagomatura del percorso carrabile di accesso, riordino e messa in sicurezza del piano di camminamento sentiero dedicato, ripristino scale ed elementi di protezione in legno;

- Interventi di manutenzione e ripristino del piano stradale sia del piccolo parcheggio di partenza che del percorso carrabile che dalla strada provinciale (da Cerezzola si inerpica verso Trinità) arriva alle aree del Tempietto del Petrarca attraverso i seguenti interventi: - formazione di sottofondazione stradale mediante fornitura, stesa e costipamento per strati con piastra vibrante di peso adeguato di misto frantumato granulometricamente stabilizzato di frantoio di adeguata pezzatura per la regolarizzazione e sagomatura della massicciata, steso uniformemente dello spessore medio di cm. 7 circa, compreso la bagnatura per ottenere il massimo costipamento e la messa in quota di pozzetti esistenti.
- Lavori di riordino parziale piano di camminamento per la messa in sicurezza di percorsi e sentieri pedonali attraverso i seguenti interventi: - sistemazione dei diversi percorsi a scale presenti nel sentiero pedonale di riferimento alle aree del Tempietto del Petrarca (dalla Provinciale n. 513R) e realizzati con elementi in legno, sassi e terra alcuni dei quali necessitano di sistemazione e miglioramento dei fissaggi o completo rifacimento in quanto pesantemente deteriorati con conseguente fonte di pericolo per i fruitori-visitatori come peraltro evidente dalla documentazione fotografica allegata (immagini da 80 a 88); - ripristino e consolidamento scarpate con ricollocamento e/o integrazione graticciate/vimate indicativamente alte fuori terra cm.30, costituita con paletti di castagno della lunghezza di mt. 1.00 e diametro cm. 5 posti verticalmente alla distanza di m. 0.50 e collegati con un intreccio di pertichette vive di salice, pioppo, ecc. legate con filo di ferro zincato diametro mm. 3. - mq. ove necessario secondo le indicazioni della DL e comunque uniformandosi alle realizzazioni già presenti in loco secondo dimensioni, sezioni ed essenze degli elementi lignei. - il ripristino del piano di calpestio in terra ed altri interventi minori indicati dalla DL legati alla sicurezza della fruibilità da parte dei visitatori.



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 887 del 14/12/2018.

Reggio Emilia, lì 17/12/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA